



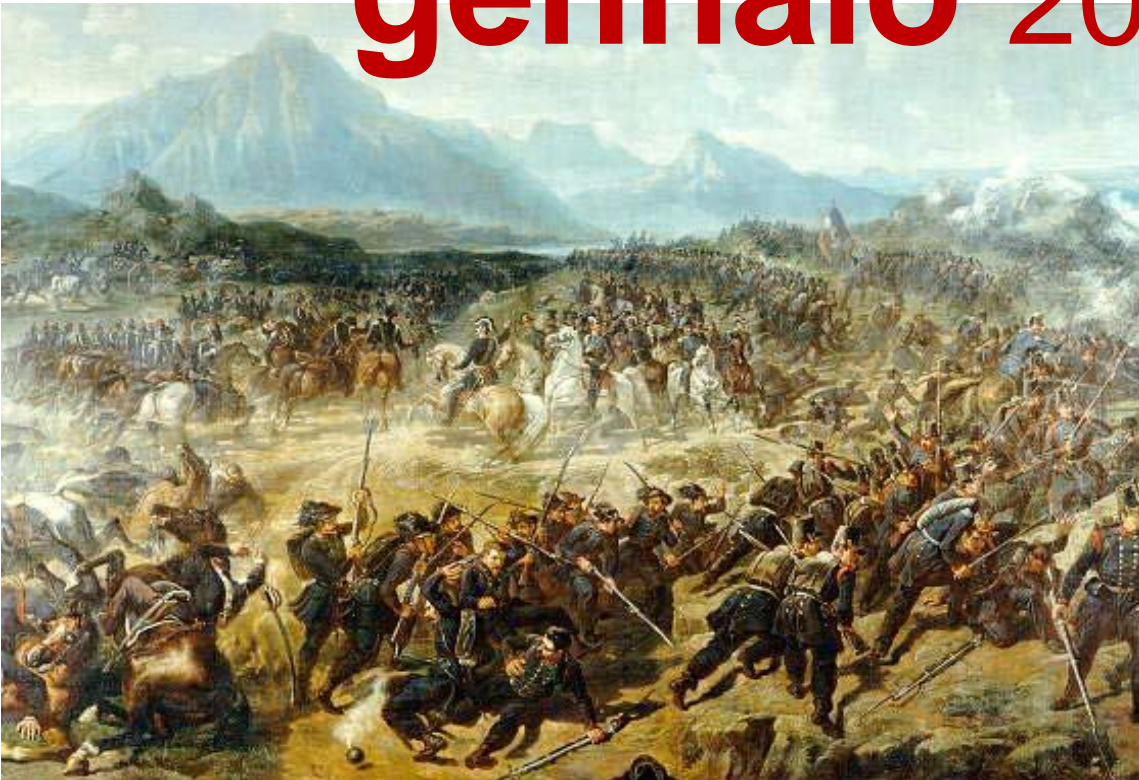
150 anni di unità d'Italia



Calendario 2011



gennaio 2011



Battaglia di Pastrengo, 23 aprile 1848

Mentre avanzava con l'esercito, Carlo Alberto si trovò improvvisamente vicino al fuoco nemico. Il maggiore Alessandro Negri, preoccupato, ordinò una carica imprevista. I piemontesi riuscirono a mettere in fuga gli austriaci e si assicuraron la vittoria.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24/31	25	26	27	28	29	30

febbraio 2011



Battaglia di Novara, 23 marzo 1849.

Segna la fine della prima guerra d'indipendenza. Si svolse tra l'esercito sardo e quello austriaco, che vinse.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

marzo 2011



Daniele Manin proclama la Repubblica di San Marco, 17 marzo 1848

I veneziani insorti contro il governo austriaco costrinsero le truppe ad abbandonare la città. Daniele Manin, capo del nuovo governo provvisorio, proclamò la Repubblica che resistette all'assedio austriaco fino al 27 agosto 1848.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

aprile 2011



Combattimenti per la Repubblica Romana, 30 aprile 1849

I romani, guidati da Garibaldi, riuscirono a sconfiggere le truppe francesi che attaccavano la città ribelle per restituirla al papa. Il 24 novembre 1848 a Roma era stata proclamata la Repubblica. Nonostante la vittoria i ribelli furono definitivamente sconfitti e costretti alla resa due mesi più tardi.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

maggio 2011



Battaglia di Montebello, 20 maggio 1859

La cavalleria piemontese affrontò l'esercito austriaco a Montebello, vicino a Pavia. Nonostante la superiorità numerica degli austriaci i piemontesi riuscirono a sconfiggerli.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23/30	24/31	25	26	27	28	29

giugno 2011



Battaglia di Varese, 26 maggio 1859

I cacciatori delle Alpi, corpo formato da volontari guidati da Garibaldi, combatté contro le truppe austriache del regno Lombardo Veneto, sconfiggendole.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

luglio 2011



Battaglia di Magenta, 4 giugno 1859

Attorno alla stazione ferroviaria di Magenta gli austriaci, messi in difficoltà dall'esercito piemontese e dai suoi alleati francesi, si ritirarono nelle abitazioni civili per difendere le posizioni. L'attacco franco-piemontese ebbe però successo. Gli austriaci, sconfitti, furono costretti a ritirarsi.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

agosto 2011

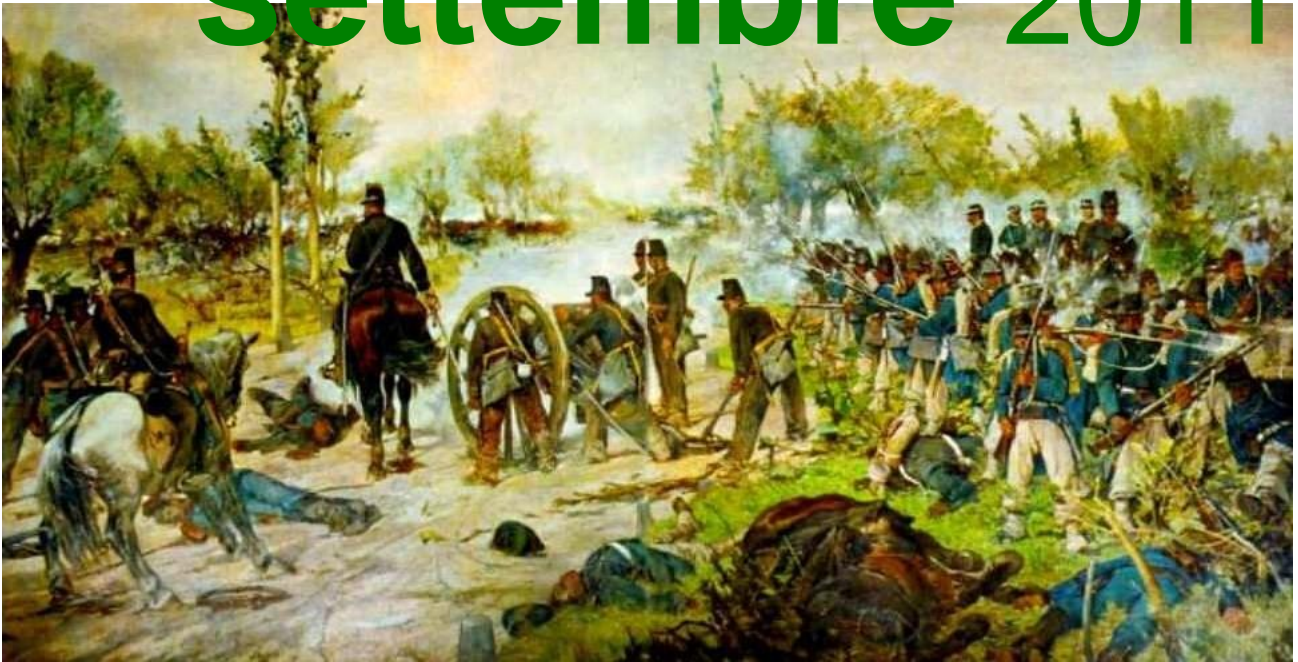


Battaglia di Solferino, 24 giugno 1859

L'esercito piemontese e quello austriaco si trovarono inaspettatamente di fronte. Alla battaglia, che concluse la seconda guerra d'indipendenza italiana, parteciparono circa 230.000 soldati. I piemontesi, con l'aiuto dei francesi, riuscirono a sconfiggere gli austriaci che chiesero l'armistizio.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

settembre 2011

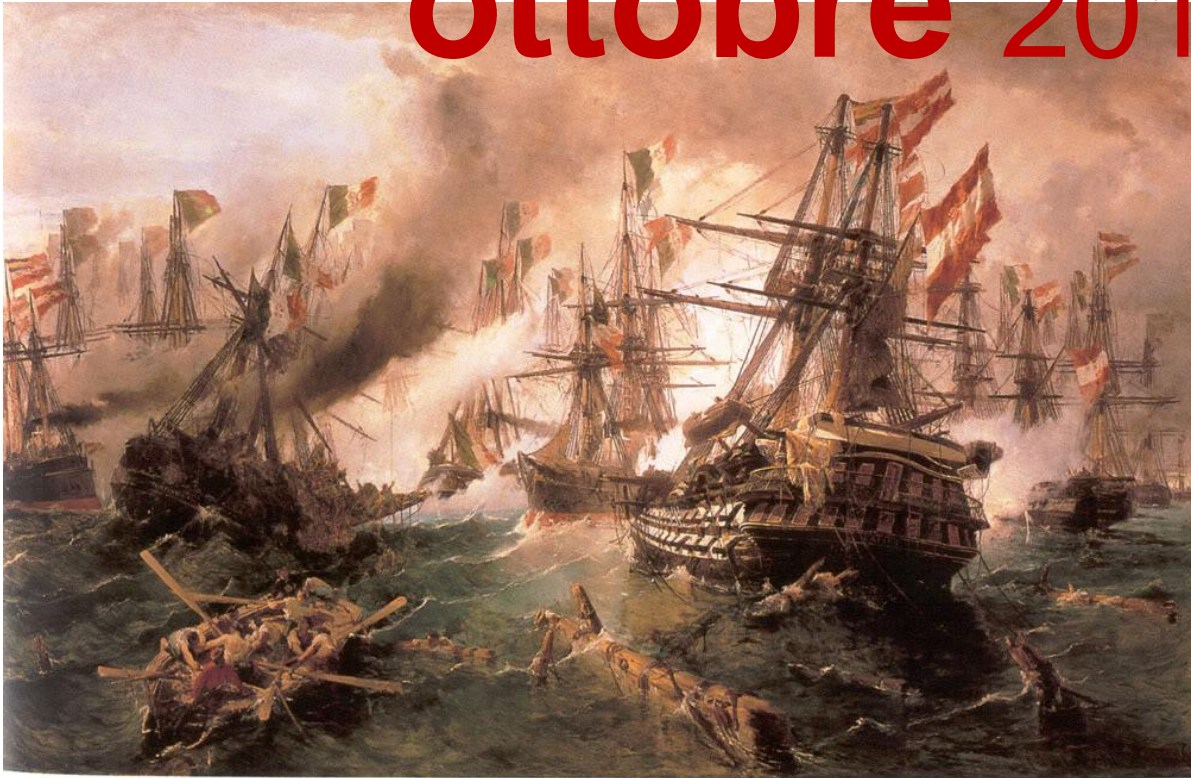


Battaglia di Custoza, 24 giugno 1866

La battaglia diede inizio alle manovre offensive della III Guerra d'Indipendenza. Le truppe italiane vennero sconfitte da quelle austriache nonostante fossero numericamente superiori.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

ottobre 2011

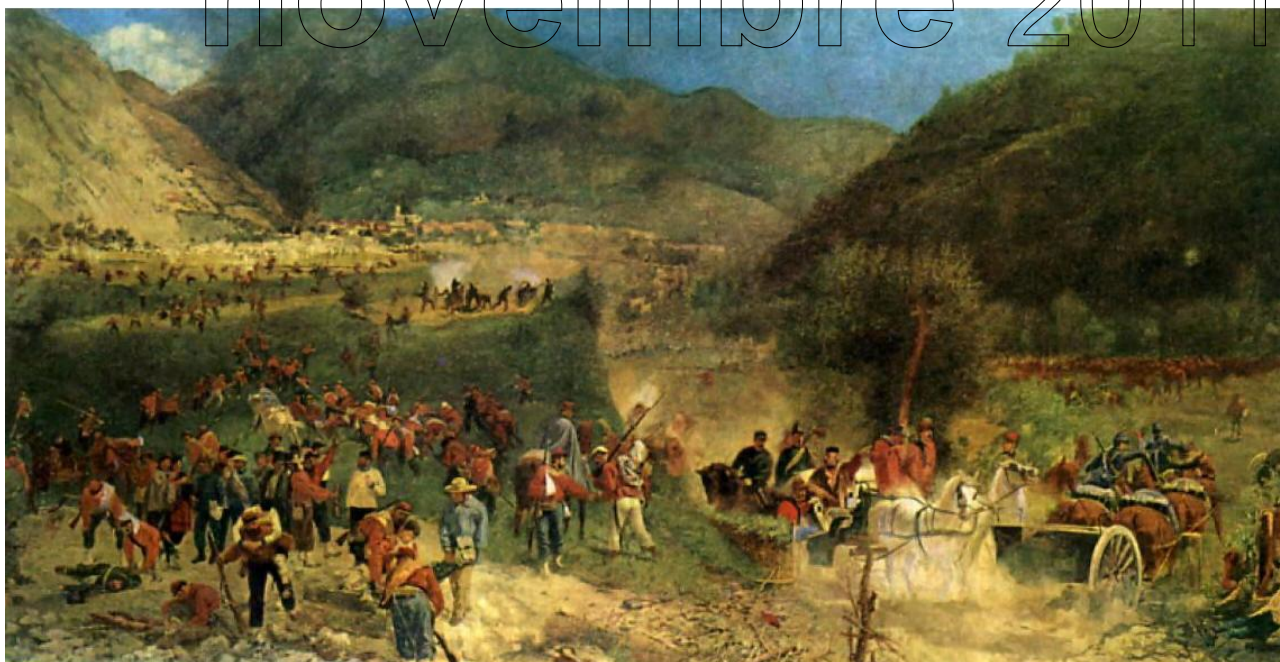


Battaglia di Lissa, 20 luglio 1866

Nelle acque al largo di Lissa la flotta italiana subì una pesante sconfitta inflitta dalla Marina austro-ungarica. Tra le cause della sconfitta: l'addestramento carente degli equipaggi e soprattutto l'ostilità tra i vertici della Marina Italiana.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24/31	25	26	27	28	29	30

novembre 2011



Battaglia di Bezzecca, 21 luglio 1866

I Cacciatori delle Alpi, corpo di Volontari guidati da Giuseppe Garibaldi, dopo aver invaso il Trentino, combatterono contro le truppe austriache, riuscendo a sconfiggerle.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

dicembre 2011



Breccia di Porta Pia, 20 settembre 1870

Attraverso la breccia aperta a suon di oltre 300 cannonate, i bersaglieri, alle cinque del mattino, entrarono di corsa nella città di Roma. Le truppe del regno sabauda conquistarono la città e misero fine al regno temporale di Pio IX. Scesero in campo 50.000 soldati italiani, contro 11.000 difensori papalini.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

TAVOLA DELLE ILLUSTRAZIONI

I GUERRA D'INDIPENDENZA



La battaglia di Novara.
Attribuito a Giuseppe Ferrari, anni '50 del XIX sec.,
Museo nazionale del Risorgimento di Torino.
23 Marzo 1849: segna la fine della prima guerra
d'indipendenza. Si svolse tra l'esercito sardo e quello
austriaco, che vinse.



La battaglia di Pastrengo.
Vincenzo Giacomelli, 1850-1860, Museo nazionale
del Risorgimento di Torino.
30 aprile 1848: mentre avanzava con l'esercito, Carlo
Alberto si trovò improvvisamente vicino al fuoco
nemico. Il maggiore Alessandro Negri, preoccupato,
ordinò una carica imprevista. I piemontesi riuscirono
a mettere in fuga gli austriaci e si assicuraronò la
vittoria.



Daniele Manin proclama la Repubblica di San
Marco.
Anonimo, incisione, XIX secolo, Museo del
Risorgimento di Venezia.
22 marzo 1848: i veneziani insorti contro il governo
austriaco costrinsero le truppe ad abbandonare la
città. Daniele Manin, capo del nuovo governo
provvisorio, proclamò la Repubblica che resistette
all'assedio austriaco fino al 27 agosto 1848.



Vittorioso assalto di Garibaldi fuori Porta S.
Pancrazio.
Anonimo, Stampa d'epoca.
30 aprile 1849: i romani, guidati da Garibaldi,
riuscirono a sconfiggere le truppe francesi che
attaccavano la città ribelle per restituirla al papa.
Il 24 novembre 1848 a Roma era stata proclamata la
Repubblica. Nonostante la vittoria i ribelli furono
definitivamente sconfitti e costretti alla resa due mesi
più tardi.

II GUERRA D'INDIPENDENZA



Carica di cavalleria a Montebello.

Giovanni Fattori, 1862, olio su tela, Museo Civico Giovanni Fattori, Livorno.

20 Maggio 1859: la cavalleria piemontese affrontò l'esercito austriaco a Montebello, vicino a Pavia. Nonostante la superiorità numerica degli austriaci i piemontesi riuscirono a sconfiggerli.



La battaglia di Varese.

Federico Faruffini, 1860 circa, olio su tela, Museo del Risorgimento di Pavia.

26 maggio 1859: i cacciatori delle Alpi, corpo formato da volontari guidati da Garibaldi, combatté contro le truppe austriache del regno Lombardo Veneto, sconfiggendole.



La battaglia di Magenta.

Gerolamo Induno, 1861, olio su tela, Museo del Risorgimento di Milano.

4 giugno 1859: attorno alla stazione ferroviaria di Magenta gli austriaci, messi in difficoltà dall'esercito piemontese e dai suoi alleati francesi, si ritirarono nelle abitazioni civili per difendere le posizioni.

L'attacco franco-piemontese ebbe però successo. Gli austriaci, sconfitti, furono costretti a ritirarsi.



La battaglia di Solferino.

Carlo Bossoli, 1859, litografia tratta dall'album *The War in Italy*, Day & Son, Londra, 1859.

24 giugno 1859: l'esercito piemontese e quello austriaco si trovarono inaspettatamente uno di fronte all'altro. Alla battaglia, che concluse la seconda guerra d'indipendenza italiana, parteciparono circa 230.000 soldati. I piemontesi, con l'aiuto dei francesi, riuscirono a sconfiggere gli austriaci che chiesero l'armistizio.

III GUERRA D'INDIPENDENZA



La battaglia di Custoza.
Giovanni Fattori, 1876-1880, olio su tela, Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea, Roma.
24 giugno 1866: la battaglia diede inizio alle manovre offensive della III Guerra d'Indipendenza. Le truppe italiane vennero sconfitte da quelle austriache nonostante fossero numericamente superiori.



La battaglia di Lissa.
Constantine Volanakis, 1867, olio su tela, Museo di Belle Arti, Budapest.
20 luglio 1866: nelle acque al largo di Lissa la flotta italiana subì una pesante sconfitta infernale dalla Marina austro-ungarica. Tra le cause della sconfitta: l'addestramento carente degli equipaggi e soprattutto l'ostilità tra i vertici della Marina Italiana.



La battaglia di Bezzecca
Olio su tela che ritrae Garibaldi nei pressi di Santa Lucia, mentre riordina le sue truppe per l'offensiva finale.
21 luglio 1866: i Cacciatori delle Alpi, corpo di Volontari guidati da Giuseppe Garibaldi, dopo aver invaso il Trentino, combatterono contro le truppe austriache, riuscendo a sconfiggerle.



La breccia di Porta Pia.
Carlo Ademollo, XIX sec., olio su tela, Museo del Risorgimento di Milano.
20 settembre 1870: attraverso la breccia aperta a suon di oltre 300 cannonate, i bersaglieri, alle cinque del mattino, entrarono di corsa nella città di Roma. Le truppe del regno sabauda conquistarono la città e misero fine al regno temporale di Pio IX. Scesero in campo 50.000 soldati italiani, contro 11.000 difensori papalini.

CALENDARIO

2011

Realizzato dalla classe 1[^]L:

*Anderloni Michela, Anzalone Simone, Bellotto Kimani,
Bonanno Stefano, Caleffi Matteo, Cervo Arianna,
Cittadino Claudia, Gissona Sabrina, Luce Matteo,
Lucchi Alessandro, Macciola Federica, Mavilia Andrea,
Menabelli Simona, Micali Chiara, Minissale Alessia,
Minutello Federico, Mortini Arianna, Pavesi Riccardo,
Perego Daniele, Porca Daniele, Rocca Andrea,
Sposito Chiara, Taglietti Giorgia, Vanotti Lorenzo.*